

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30-04-15, tenutasi alle ore 9:00 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Ordinaria in Prima convocazione, in seduta

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	P	ONTANETTI RINALDO	P
TAI CARLOTTA	P	ROSA GIUSEPPE	P
CHICCHI CLAUDIO	A	BEDESCHI CARLO	P
GASPARRINI MARCO	P	BAGNUOLO FRANCESCO	P
BONANNI TERESA	P	BERARDICURTI CRISTINA	A
DEGL'INNOCENTI SIMONA	P	CONCA GABRIELE	P
GANASSI MATTEO	P		

Presiede la Sig.ra GASPARRINI MARCO, assistita dal Segretario Dr.MILANESCHI RITA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 37 Del 23-04-15 Delibera n. 32

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente del consiglio comunale esprime saluti di benvenuto al nuovo consigliere comunale Gabriele Conca

Proposta N. 38 Del 23-04-15 Delibera n. 33

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco esprime saluti di benvenuto al nuovo consigliere comunale Gabriele Conca. Fa presente che la vicenda sugli immigrati è seguita dal ViceSindaco. La questione è seguita a livello di Unione dei Comuni del Mugello e di Città Metropolitana. A Vicchio ci sono 43 immigrati. Ci è stato comunicato che sul territorio ci sono 3 minori non accompagnati. Si faranno in sintonia con la Prefettura tutti gli atti necessari. Il Comune di Vicchio assicura la sua solidarietà.

Entra il consigliere Ontanetti. Presenti n. 11

Proposta N. 39 Del 23-04-15 Delibera n. 34

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Comunicazioni e domande di attualita'

Non ci sono comunicazioni e domande di attualità.

Proposta N. 43 Del 23-04-15 Delibera n. 35

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA BERLUSCONI PER
SCARPI - Presa d'atto designazione Capo Gruppo

VISTO l'art. 29 dello Statuto Comunale ad oggetto "Gruppi Consiliari", il quale prevede che ciascun gruppo di consiglieri eletti nella medesima lista provvede alla designazione del proprio capo gruppo;

DATO ATTO che lo stesso art. 29, al comma 4, prevede l'istituzione della Conferenza Permanente dei Capigruppo, le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 55 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Che la designazione del Capo Gruppo si rende necessaria anche ai fini dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 ad oggetto: "*Comunicazione delle deliberazioni ai capigruppo*";

PRESO ATTO che con deliberazione n. 31 del 10.4.2015 resa immediatamente eseguibile, si è provveduto alla surroga del consigliere Scarpi Francesco con la nomina del Sig. Conca Gabriele quale consigliere del gruppo Forza Italia-Berlusconi per Scarpi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto delle designazioni del Sig. Conca Gabriele, quale capogruppo del gruppo consiliare Forza Italia-Berlusconi per Scarpi.

Interviene il consigliere Rosa relativamente al punto 5 dell'odg: il parere del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale è stato chiesto con esito positivo.

Il consigliere Bedeschi chiede il parere scritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: si passa al punto successivo in attesa di acquisire agli atti il parere.

Proposta N. 41 Del 23-04-15 Delibera n. 36

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Interrogazione del Gruppo Uniti per Vicchio su
mancata registrazione seduta consiliare del 26
marzo 2015

Legge l'interrogazione il consigliere Bedeschi.

Il Sindaco legge la risposta dell'addetto, controfirmata dal Responsabile del Servizio che si allega. Detto questo il Sindaco dice che ai sensi del Regolamento non è obbligatoria la registrazione.

Il consigliere Bedeschi: mancando la registrazione il verbale del segretario era troppo sintetico, mancavano

parti per noi rilevanti.

Proposta N. 42 Del 23-04-15 Delibera n. 37

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

ALBO CITTADINANZA ATTIVA - Approvazione Regolamento Comunale di disciplina dell'attività

In riferimento alla discussione riportata al punto 4 dell'odg, si prende atto del parere del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale che viene acquisito.

Esce il Sindaco. Presenti n. 10.

Il consigliere Bonanni Teresa (correzione disposta con delibera n.46 del 28.5.2015) spiega i due emendamenti portati ed accolti in Commissione.

Il consigliere Rosa spiega la genesi del Regolamento in oggetto e gli interventi in Commissione.

Rientra il Sindaco. Presenti n. 11.

Il consigliere Bedeschi auspica la sua estensione anche ad altri comuni del Mugello, di cui Vicchio potrebbe fare da capofila. Voto favorevole.

Il Sindaco concorda.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto Comunale, questa Amministrazione intende attivare le forme di collaborazione dei cittadini per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, in attuazione degli art.114 comma 2, 117 comma 6 e 118 comma 4 della Costituzione e dell'art. 24 del DL 12/11/2014 n.133 "Misure di agevolazione della partecipazione delle Comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del Territorio";

CHE a tal fine è stata predisposta una bozza di regolamento, composta di N°10 articoli;

PRESO atto che la bozza di Regolamento di cui trattasi è stata esaminata in seduta congiunta dalle I e II Commissioni Consiliari riunitesi in data 24.3.2015 e 28.4.2015 e che sono state proposte modifiche da apportare agli artt. 4, 6 e 8 del medesimo;

RITENUTO accogliere le suddette proposte di modifica e quindi approvare il Regolamento denominato : **"ALBO CITTADINANZA ATTIVA -REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLA ATTIVITA'"** nel testo definitivo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. 267 del 18.08.2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 e succ. mod e int., allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Con la seguente votazione:

Presenti n. 11

Voti Favorevoli n. 11

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** per i motivi descritti in narrativa il regolamento denominato : **“ALBO CITTADINANZA ATTIVA -REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLA ATTIVITA’”** che si compone di N°10 articoli e costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 2. DI DEMANDARE** ai Responsabili dei Servizi tutte le iniziative per l’attuazione dello stesso;
- 3. DI DICHIARARE** ai sensi dell’art. 134 4° comma del D.lgs. 267 del 18.08.2000 la presente deliberazione con separata votazione immediatamente eseguibile, dando atto che è stata effettuata separata votazione con il seguente esito:
presenti n.11 – voti favorevoli n.11

**Allegato alla delibera n.37/CC
Del 30.4.2015**

**COMUNE DI VICCHIO
ALBO CITTADINANZA ATTIVA
REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLA ATTIVITA’**

Finalità

Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto Comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l’Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art.114 comma 2, 117 comma 6 e 118 comma 4 della Costituzione e all’art. 24 del DL 12/11/2014 n.133

Art. 114: comma 2

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Art. 117: comma 6

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Art. 118: comma 4

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.¹

(DL 12/11/2014 n.133) Art.24: Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio

¹ Il principio di sussidiarietà: la sussidiarietà può essere definita come quel principio regolatore per cui se un ente che sta "più in basso" è capace di fare bene qualcosa, l’ente che sta "più in alto" deve lasciargli questo compito, eventualmente sostenendone anche l’azione.

I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.

L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

ART. 1 GRUPPO VOLONTARI CIVICI

Il presente regolamento, in armonia con la normativa nazionale e con i regolamenti comunali vigenti

1. Istituisce l' ALBO DELLA CITTADINANZA ATTIVA, "GRUPPO VOLONTARI CIVICI" DEL COMUNE DI VICCHIO" (di seguito GVC)
2. Riconosce loro un importante ruolo di sussidiarietà nell'ambito del contesto sociale comunale;
3. Disciplina i criteri e le condizioni per la realizzazione, da parte di cittadini singoli, associati, di interventi volti alla tutela e alla valorizzazione del Territorio del Comune di Vicchio.
4. Detta disposizioni per regolare l'attività.

ART. 2 ALBO CITTADINANZA ATTIVA

Viene istituito l'Albo della Cittadinanza Attiva del Comune di Vicchio.

Ai fini del presente regolamento sono considerati "Volontari civici" ed iscritti nell'Albo, tutti i cittadini singoli o associati, che volontariamente aderiscono al GVC per dare attuazione alle attività di cui al seguente art. 3, autorizzate dalla G.M.

ART. 3 ATTIVITA' DEGLI ISCRITTI AL GVC

Gli iscritti al GVC sono autorizzati, con le modalità definite dall'Amministrazione Comunale, allo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale per la collettività comunale:

1. pulizia, manutenzione
2. abbellimento di aree verdi, piazze, strade
3. interventi di decoro urbano, di recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere di valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano

ART. 4 MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GVC

Al fine di dare attuazione alle previsioni normative, la GM entro il 15 ottobre di ogni anno individua con proprio atto le aree pubbliche da valorizzare nel triennio successivo, definendo i fabbisogni dell'area, sulla base di un progetto di massima.

La delibera viene pubblicata all'albo pretorio e sul sito del comune per 30 gg consecutivi, con invito ai cittadini e alle associazioni a presentare al Comune (ufficio tecnico) interventi relativi alle aree oggetto di valorizzazione.

Gli interventi proposti da singoli cittadini o Associazioni al Comune non possono dar luogo a rapporto di lavoro a nessun titolo.

I migliori interventi proposti vengono approvati dalla Giunta che li autorizza mediante stipula di apposita convenzione, nella quale vengono definite le attività da svolgere, i tempi di attuazione, le responsabilità a carico dei realizzatori, le assicurazioni obbligatorie da sottoscrivere, il rispetto delle norme in materia di sicurezza, le eventuali successive rinunce da parte dei cittadini/associazioni proponenti, i casi di revoca da parte del Comune, nonché le eventuali riduzioni o esenzioni di tributi comunali in conformità ai regolamenti tributari del Comune.

Qualora vi siano più proposte che riguardano la stessa area, si procede congiuntamente, ove possibile, altrimenti la GM autorizza l'intervento che ritiene più rispondente alle necessità dell'area, così come previste

Riduzioni o esenzioni sono concesse per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dalla Giunta. Tali agevolazioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e inserite nell'Albo delle Associazioni Comunali.

nella delibera di valorizzazione del territorio.

Le attività sono monitorate dai Responsabili dei Servizi comunali di riferimento.

Il rapporto instaurato con l'Amministrazione Comunale, per le sue caratteristiche, non da luogo in alcun modo:

- Ad obbligo giuridico irrevocabile di prestare l'attività autorizzata;
- A rapporto prestazione/retribuzione
- Ad esercizio di pubbliche funzioni ovvero a poteri repressivi e/o impositivi.

E' sempre consentito al volontario esercitare il diritto di recesso ovvero rinunciare al servizio di cui al presente regolamento, fermo restando il semplice onere di preventivo avviso ai referenti comunali e associativi.

ART. 5 CITTADINI E ASSOCIAZIONI

I Cittadini che intendono svolgere servizi di valorizzazione del territorio comunale devono:

- Essere residenti o non residenti nel Comune di Vicchio
- Essere maggiorenni
- Avere la capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione
- Essere in regola con obblighi tributari del Comune

Le Associazioni che intendono svolgere servizi di valorizzazione del territorio comunale devono.

- Devono essere iscritte nell'Albo Comunale delle Associazioni.
- Devono - rispetto ai loro legali rappresentanti e ai soci - avere capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- Devono essere in regola con gli obblighi tributari del Comune.

ART. 6 INIZIO ATTIVITA' E ASSICURAZIONI

I Cittadini e le Associazioni una volta autorizzati dalla G.M. devono dare comunicazione all'ufficio tecnico dell'inizio dell'attività e della sua cessazione, al fine di consentire all'ufficio le necessarie verifiche e attestazioni.

L'attività deve essere realizzata dai privati esattamente così come autorizzata. Eventuali modifiche o rinvii dovranno essere previamente comunicati e autorizzati dalla Giunta.

Eventuali rinunce dovranno essere comunicate tempestivamente all'ufficio tecnico comunale che le comunicherà alla GM.

Il servizio deve essere svolto nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di sicurezza.

Nelle singole convenzioni stipulate verranno stabilite le modalità per la stipula di apposita assicurazione per la responsabilità civile e quella antinfortunistica, nonché il tipo di attrezzature da usare, che dovranno essere a norma

Agli iscritti, che ne facciano richiesta, verrà rilasciato un apposito tesserino di riconoscimento attestante l'appartenenza ai GVC.

ART. 7 DOVERI DEL VOLONTARIO CIVICO

Ciascun iscritto:

svolge gratuitamente le attività autorizzate, con correttezza, diligenza e perizia in conformità all'interesse pubblico e nell'osservanza del presente regolamento e delle disposizioni vigenti in materia;

1. risponde personalmente dell'attività svolta e delle conseguenze da essa derivanti.
2. comunica tempestivamente ai referenti comunali e associativi eventuali impedimenti o rinunzie;

L'iscrizione al GVC è subordinata all'autorizzazione da parte della G.M. dell'intervento presentato e all'accettazione, da parte del volontario, del presente regolamento.

La G.M., a suo insindacabile giudizio, potrà in ogni momento sospendere od interrompere l'attività

autorizzata, qualora risultino acclarati comportamenti non conformi al presente regolamento od alle vigenti norme di legge o comunque pregiudizievoli per l'Amministrazione Comunale.

Ciascun iscritto potrà, in qualsiasi momento ed insindacabilmente, chiedere la cancellazione dal GVC. La richiesta avrà effetto dal momento in cui la comunicazione risulterà depositata presso il competente Ufficio Protocollo del Comune di Vicchio.

Gli iscritti al GVC sono coordinati da un referente, nominato dalla G.M., che tiene i rapporti con gli uffici comunali e annualmente relaziona all'Amministrazione Comunale in ordine alle attività svolte.

ART. 8 SICUREZZA SUL LAVORO

Ai volontari si applicano le sole disposizioni relative ai "lavoratori autonomi" con riferimento alla nuova formulazione (Legge 98/2013) del primo periodo del comma 12-bis dell'art.3 del T.U. di sicurezza.

Ai fini della tutela antinfortunistica (D.Lgs 81/08) si farà riferimento alle apposite convenzioni che verranno stipulate per i singoli progetti.

ART. 9 ESENZIONI

Entro il 31 dicembre di ogni anno l'ufficio tecnico comunica alla GM e al servizio tributi l'elenco dei Convenzionati che hanno svolto regolarmente gli interventi autorizzati al fine dell'eventuale riduzione/esenzione tributaria a valere nell'anno successivo.

ART. 10 ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento Comunale entrerà in vigore dal momento dell'acquisita esecutività della delibera consiliare d'approvazione ed è soggetto a sperimentazione di due anni.

Proposta N. 40 Del 23-04-15 Delibera n. 38

Esito Esame: Approvata

38

Oggetto:

Mozione sull'Osservatorio Civico "Vedo Sento Par=lo"

Spiega il consigliere Rosa. Dà lettura della mozione. Ribadisce i punti della mozione (specie nomina in CDA di un rappresentante). Bisogna dare senso al lavoro fatto, facciamo concludere i lavori portati avanti fino ad oggi.

Il consigliere Conca racconta la sua esperienza in merito rileva la gravità del problema che va seguito.

Il consigliere Bedeschi è disponibile per formulare dei nomi. Propone il consigliere Conca. Chiede notizia sugli arretrati non pagati e il saldo relativo.

Il Sindaco. 50 euro annui. Sono liquidate ma non pagate.

Il consigliere Bedeschi: "per la richiesta di contributo ci vuole l'impegno di tutti i Comuni e a Vicchio, in caso, di fare uno sforzo aggiuntivo, certo non se ne può fare carico da solo nel futuro. Condividiamo lo spirito della mozione con le precisazioni fatte".

Il consigliere Ontanetti rileva le problematiche sottolineate e l'utilità del lavoro svolto. Lamenta la mancanza di capacità di controllo dello Stato. La comunità si sente penalizzata.

Il Sindaco spiega quanto disposto in merito per Vicchio e rispetto all'Unione dei Comuni conferma che questa si era impegnata per 1000,00 euro, che erogherà. "Condivido quanto detto da Conca"

Il Sindaco poi aggiorna il Consiglio Comunale su quanto sta facendo Vicchio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: si prende atto della proposta di nomina proposta da Bedeschi ma non è all'ordine del giorno.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare testè riportato;

VISTA la mozione presentata dal gruppo consiliare Centrosinistra sull'Osservatorio Civico "Vedo Sento Parlo";

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

VIENE posto in votazione l'emendamento, che riporta la seguente votazione:
- Presenti n.11 consiglieri, voti favorevoli n.11;

DELIBERA

DI APPROVARE la mozione sull'Osservatorio Civico "Vedo Sento Parlo" nel testo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Proposta N. 34 Del 09-04-15 Delibera n. 39

Esito Esame: Approvata

39

Oggetto:

ISTITUZIONE DON MILANI - APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Spiega il consigliere Bonanni.

Parla il Sindaco. Condivide quanto detto dal consigliere Bonanni.

Il ViceSindaco Tai spiega la sua esperienza in merito; si prevede di elaborare progetti rivolti alle scuole e alle agenzie formative. Il 16 maggio ci sarà un incontro sulla dispersione scolastica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Capo IV del regolamento dell'Istituzione Don Milani approvato con Deliberazione C.C. n. 74 del 27/06/2001 che detta disposizioni in materia di contabilità finanziaria della suddetta Istituzione;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 29/07/14 con la quale si approvava il Bilancio di Previsione triennale 2014-2016 dell'Istituzione Don Milani;

VISTI in particolare gli artt. 37 e 38 del suddetto regolamento nei quali si dispone l'approvazione del conto annuale che espone, per ciascun stanziamento del bilancio annuale, le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'esercizio, le somme riscosse e quelle pagate, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare;

PREMESSO che:

- Con D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 c. 3 della Costituzione;
- Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- Il Comune di Vicchio e conseguentemente l'Istituzione Don Milani, hanno aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- Con deliberazione n. 13 del 4.2.2015, esecutiva, il Consiglio Comunale ha preso atto della relazione sulle attività svolte dall'Istituzione Don Milani nel corso dell'anno 2014;

RICHIAMATO il principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO l'elenco dei residui attivi e passivi afferente l'Istituzione don Milani;

VISTO il seguente prospetto dimostrativo del risultato della gestione finanziaria:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

FONDO DI CASSA AL 01.01.2014			7.366,66
RISCOSSIONI	7.000,00	37,21	7.037,21
PAGAMENTI	6.425,66	552,30	6.977,96
FONDO DI CASSA AL 31.12.2014			7.425,91
RESIDUI ATTIVI	-	7.000,00	7.000,00
RESIDUI PASSIVI	2.960,24	1.948,66	4.908,90
DIFFERENZA			2.091,10
AVANZO 2014			9.517,01

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

VISTI:

- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento dell'Istituzione Don Milani;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere del Revisore unico;

Il Presidente mette in votazione la proposta

Con la seguente votazione:

Presenti n. 11

Voti Favorevoli n. 11

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. DI APPROVARE, lo schema di Rendiconto dell'Istituzione Don Milani relativo all'esercizio finanziario 2014;

2. DI PRENDERE ATTO dei risultati della gestione di cassa del Tesoriere che concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente dalle quali emergono le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

FONDO DI CASSA AL 01.01.2014			7.366,66
RISCOSSIONI	7.000,00	37,21	7.037,21
PAGAMENTI	6.425,66	552,30	6.977,96
FONDO DI CASSA AL 31.12.2014			7.425,91
RESIDUI ATTIVI	-	7.000,00	7.000,00
RESIDUI PASSIVI	2.960,24	1.948,66	4.908,90
DIFFERENZA			2.091,10
AVANZO 2014			9.517,01

3. DI DICHIARARE, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con il seguente esito:

Presenti n. 11

Voti Favorevoli n. 11

Proposta N. 32 Del 09-04-15 Delibera n. 40

Esito Esame: Approvata

40

Oggetto:

APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Spiega l'assessore Bacciotti. Siamo in linea con le previsioni. L'avanzo riportato dall'Ente risente delle nuove norme contabili. I parametri di legge sono stati rispettati, il patto di stabilità è in regola. Tecnicamente siamo a posto.

Il Sindaco ringrazia l'assessore e l'ufficio competente per il lavoro svolto per la prima volta con le nuove regole contabili, lavoro molto complesso.

Il consigliere Bedeschi conferma le difficoltà di lettura a seguito della entrate in vigore della nuove norme. Pertanto votiamo per la non assunzione di responsabilità, voto contrario, data la complessità di meccanismi che invece chi governa ha applicato con gli uffici preposti.

Il consigliere Rosa ringrazia l'Amministrazione per il risultato ottenuto e la correttezza del lavoro svolto.

Il consigliere Ontanetti: un appunto per la dichiarazione di Bedeschi e i suoi risvolti.

Il consigliere Bedeschi: l'astensione non è neutra, votiamo contro.

Esce il consigliere Tai. Presenti n. 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Vicchio ha partecipato alla sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale dispone:

- che lo schema di rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;
- che contestualmente al rendiconto, l'Ente approva il rendiconto consolidato comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che al rendiconto della gestione sono allegati i seguenti documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che presenta le seguenti risultanze:

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				848.323,27
RISCOSSIONI	(+)	1.280.505,01	8.682.377,62	9.962.882,63
PAGAMENTI	(-)	2.782.658,79	7.789.883,84	10.572.542,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			238.663,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			238.663,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.225.012,87	2.731.374,38	4.956.387,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.239.155,60	3.550.437,54	4.789.593,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			79.455,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			244.221,94
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			81.779,71
Risultato di amministrazione				
- Fondi vincolati				81.779,71
- Per svalutazione crediti				74.549,20
- accantonati per passività potenziali				0,00
- altre eventuali poste previste da disposizioni di legge				7.230,51
- ammortamento				0,00
- Fondi non vincolati				0,00

- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
i) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
- o) la relazione dell'organo di revisione dei conti.

VISTI gli ulteriori allegati previsti dall'articolo 227 comma 5 del D.Lgs. N. 267/2000:

- Indirizzo internet dell'Ente ove viene pubblicato il rendiconto;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 16-03-2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi;

VISTI:

- l'allegato dimostrativo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno;
- l'allegato dei prospetti finali relativi ad entrate, uscite e situazione delle disponibilità liquide per codice gestionale SIOPE;
- la relazione illustrativa dell'organo esecutivo, art. 151 comma 6 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, approvata con deliberazione n. 20 del 28/03/2013;
- la relazione del Revisore Unico dei Conti art. 239, comma 1, lett. d), del soprarichiamato D.lgs. 267/2000, in data 03/04/2013;
- la deliberazione consiliare n. 92 del 30/09/2014, adottata ai sensi del combinato disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 con l'art. 26 del vigente regolamento comunale di contabilità;
- la tabella di valutazione dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale di cui all'art. 242 T.U.E.L. approvata con DM 24 settembre 2009;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- il quadro riassuntivo della gestione di cassa 2014, sottoscritta dal Tesoriere comunale;
- i conti presentati dagli agenti contabili dell'Ente;

PRESO ATTO del contenuto della relazione illustrativa della Giunta, e della relazione del Revisore Unico dei Conti, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione;

PRESO ATTO inoltre che il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati predisposti sul modello relativo a quello previsto per gli enti che adottano il sistema contabile anteriore rispetto alla armonizzazione contabile, in quanto, come rilevato dalla stampa specialistica, ed anche nella relazione del revisore, si rileva una oggettiva difficoltà di ricostruzione e di puntuale verifica dei prospetti predisposti, mancando un raccordo automatico fra le scritture finanziarie e quelle economico patrimoniali, in particolare per quanto riguarda i codici di raccordo tra i due sistemi contabili, mancando da parte della Ragioneria Generale dello Stato un aggiornamento su tali codici;

RICHIAMATO l'articolo 6 comma 4 del D.L. 95/2012 che prevede che, a partire dall'esercizio 2012, i comuni

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

e le province devono allegare al proprio rendiconto di gestione una «nota informativa», asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica dei crediti e debiti con le proprie società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze;

VISTO E PRESO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data 24/04/2014;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con la seguente votazione:

Presenti n. 10

Voti Favorevoli n. 7

Contrari n. 2 (Bedeschi, Bagnuolo)

Astenuti n. 1 (Conca)

DELIBERA

1) DI APPROVARE lo schema di Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2014, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, precisando che il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati predisposti sui modelli del precedente sistema contabile, a causa di un mancato adeguamento da parte della Ragioneria Generale dello Stato dei nuovi codici univoci di collegamento fra i dati finanziari e quelli economico-patrimoniali. L'Ente si riserva pertanto di provvedere a rettificare in corso di esercizio 2015 i predetti documenti economico-patrimoniali.

2) DI APPROVARE i seguenti allegati, quali parte integrante e sostanziale, al rendiconto della gestione 2014:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che presenta le seguenti risultanze;

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2014

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				848.323,27
RISCOSSIONI	(+)	1.280.505,01	8.682.377,62	9.962.882,63
PAGAMENTI	(-)	2.782.658,79	7.789.883,84	10.572.542,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			238.663,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			238.663,27
RESIDUI ATTIVI	(+)			

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

RESIDUI PASSIVI	(-)	2.225.012,87	2.731.374,38	4.956.387,25
		1.239.155,60	3.550.437,54	4.789.593,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			79.455,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			244.221,94
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			81.779,71
Risultato di amministrazione				
- Fondi vincolati				81.779,71
- Per svalutazione crediti				74.549,20
- accantonati per passività potenziali				0,00
- altre eventuali poste previste da disposizioni di legge				7.230,51
- ammortamento				0,00
- Fondi non vincolati				0,00

- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
i) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
k) il prospetto dei dati SIOPE;
l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
o) la relazione dell'organo di revisione dei conti.

3) DI DICHIARARE, con successiva e separata votazione, il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del Dlgs 267/2000 con il seguente esito:

Presenti n. 10

Voti Favorevoli n. 7

Contrari n. 2 (Bedeschi, Bagnuolo)

Astenuti n. 1 (Conca)

Proposta N. 35 Del 17-04-15 Delibera n. 41

Esito Esame: Approvata

41

Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2015 DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Rientra il consigliere Tai. Presenti n. 11

Spiega il Sindaco. 'Il grande lavoro di recupero di evasione fatto, con allargamento della base impositiva ci consente di mantenere le tariffe. Siamo in anticipazione di cassa. Lo Stato ci ha tolto e non ci ha ancora reso l'IMU sui terreni agricoli.'

Il consigliere Rosa: 'voto favorevole, mi auguro che il servizio cambi.'

Il Sindaco poi informa che, come Unione, si sta lavorando per la raccolta porta a porta, che potrebbe iniziare dal prossimo anno.

Il consigliere Ontanetti lamenta come è strutturato il servizio a livello di società di gestione e gara. 'L'evasione e l'allargamento della base disponibile è destinata a finire col recupero.' Il consigliere lamenta poi il fatto delle mode: 'ora è in atto quella del porta a porta, già visto'.

Il Sindaco spiega con maggior dettaglio le tariffe e i meccanismi connessi. 'Certo se lo Stato continua col suo prelievo, dovremo aumentare le tariffe alla fine.'

Il porta a porta di oggi non è quello di allora. Sulla gara non so che succederà, la fa la Regione, siamo in un sistema.'

L'assessore Bacciotti fa alcune precisazioni.

Il Sindaco conferma.

Il consigliere Bedeschi fa una disamina sui costi e sulla relativa composizione: 'Il meccanismo va rivisto. Bisogna che il cittadino abbia un beneficio diretto dal differenziato, per mutare. Positivo il mancato aumento delle tariffe. Voto astensione.'

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

CONSIDERATO che:

in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Vicchio il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte fino alla predetta data;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 in data 29/07/2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

che il Comune di Vicchio, con deliberazione n. 6 del 01/02/2008 ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati alla Società Publiambiente S.p.A. con sede a Empoli, sino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata da parte dell'ATO ai sensi della L.R. n°61/2007 ;

l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio, integrato a cura del Comune, dalla corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione e dei costi comuni, sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili;

VISTE:

la nota n. 483 del 03/07/2014 con la quale l'ATO TOSCANA CENTRO afferma che, secondo le disposizioni della Legge Regionale Toscana n. 69/2011, fino all'avvenuto affidamento di Ambito, con l'individuazione del gestore unico, non possono essere esercitate dalle ATO le competenze inerenti l'approvazione del Piano Finanziario che resta nella totale competenza del Comune;

la nota n. 3420 del 17 marzo 2015, con la quale la Società Publiambiente S.p.A. ha trasmesso la bozza del Piano Finanziario 2015, corredato dal Prospetto Economico Finanziario (PEF) che sintetizza gli obiettivi di gestione per l'anno 2015;

PRESO ATTO:

che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare in data 28.04.2015;

degli artt. 201 e 238, comma 5 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. nonché l'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 158/199 e s.m.i.;

del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonché l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i.;

dell'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 che prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";

dell'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

VISTI:

il D.M. 24 dicembre 2014, che ha stabilito, per l'anno 2015, il differimento al 31 marzo 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

il D.M. 16 marzo 2015 che ha stabilito, per l'anno 2015, il differimento al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON la seguente votazione:

Presenti n. 11

Voti Favorevoli n. 9

Astenuti n. 2 (Bedeschi, Bagnuolo)

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2015, dal quale risulta un costo di € 1.206.985,47, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2. DI DARE ATTO** che nel bilancio di previsione 2015 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
- 3. DI DARE ATTO** che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2015;
- 4. DI DEMANDARE** a successiva deliberazione la determinazione delle tariffe del tributo e la regolamentazione dell'applicazione del tributo medesimo;
- 5. DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. 267 del 18.08.2000 con il seguente esito:

Presenti n. 11

Voti Favorevoli n. 8

Astenuti n. 3 (Bedeschi, Bagnuolo, Conca)

Proposta N. 33 Del 09-04-15 Delibera n. 42

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

SERVIZIO LL.PP. /MANUT/PROT. CIV. - RICHIESTA DI
ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO PER SPESE PROGET-

TUALI DI CUI ALL'ART. 93 DELLA LEGGE REGIONALE
27/12/2011 N. 68

Spiega il Sindaco. Dettaglia meglio i dati di cui dà lettura.

Il consigliere Ontanetti chiede di fare i due progetti in proprio. 'Non voglio che per eventuali part-time non si possa fare progettazione esterna.'

Il Sindaco: 'sono d'accordo sul fare progettazione interna; il part-time del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale lo abbiamo ereditato ed è conforme alla normativa. Per certi progetti servono competenze particolari, qui esperti di paesaggio.'

Il consigliere Ontanetti replica.

Il Sindaco ribadisce il suo concetto.

Il consigliere Bedeschi chiede: 'queste cifre sono in anticipazione ? Ponte a Vicchio e' tutto a carico del Comune?'

Il Sindaco: 'si chiede un anticipo alla Regione. Per Ponte a Vicchio si sta lavorando. Staticamente è a posto, sono in sofferenza le bozze. Saranno ristuccate. Il dialogo con la Provincia è sospeso. Lo riprenderemo con la Città Metropolitana.'

Il consigliere Bedeschi: 'sono opere importanti per Vicchio e, specie Ponte a Vicchio, a rischio Questi interventi sono da privilegiare. Voto favorevole.'

Il Sindaco: 'faremo un'ordinanza di chiusura del Ponte a Vicchio per i lavori.'

Il consigliere Conca interviene sulle spallette e sulle cause di danneggiamento.

Il consigliere Rosa ricorda la normativa sulla progettazione e la relativa competenza gestionale, nonché le norme sui finanziamenti. 'Voto favorevole.'

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Con legge regionale n. 68 del 27/12/2011, all'art. 93 viene istituito un fondo di anticipazione per le spese di progettazione;
- Con deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2012, n. 182 relativa all' " *Approvazione modalità per la concessione, l'erogazione, il rimborso e il recupero delle somme anticipate a valere sul fondo di anticipazione per spese progettuali a norma dell'art. 93 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68* ";
- Che con determinazione del Dirigente Responsabile della Direzione Generale Presidenza – Area di Coordinamento attività Legislative, Giuridiche ed Istituzionali – Settore Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali, n. 327 del 3/02/2015, viene stabilito il termine del 25/05/2015 per la presentazione delle domande di anticipazione a valere sul fondo in oggetto
- Che il Comune di Vicchio può beneficiare di tale anticipazione in quanto, con Deliberazione Giunta Regionale n° 1056 del 9/12/2013, esso è stato inserito al 135° posto e pertanto può accedere al fondo rotazione 2015;

ATTESO che, anche in ottemperanza al programma triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 dei lavori si ritiene opportuno richiedere un'anticipazione complessiva di € 60.188,48. così ripartita:

1. predisporre il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e CSP relativo a " *Realizzazione parcheggio cimitero capoluogo* " € 22.658,59 iva e oneri compresi;
2. predisporre il progetto, definitivo ed esecutivo e CSP relativo a " *Intervento di restauro conservativo del ponte sul fiume Sieve in località Ponte a Vicchio* " €. 37.529,89 iva e oneri compresi;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 modificato dall'art. 3 del D.lgs. 10/10/2012 n. 174 ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. nr. 267/2000;

CON la seguente votazione:

Presenti n. 10

Voti Favorevoli n. 10

DELIBERA

1. **DI RICHIEDERE** alla Regione Toscana l'anticipazione a valere sul fondo di anticipazione per spese progettuali di cui all'art. 93 della L.R. 68/2011 per un importo complessivo di € 60.188,48 secondo la successiva elencazione disposta in ordine decrescente:
 - predisporre il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e CSP relativo a " *Realizzazione parcheggio cimitero capoluogo* " € 22.658,59 oneri e iva compresi;
 - predisporre il progetto, definitivo ed esecutivo e CSP relativo a " *Intervento di restauro conservativo* "

del ponte sul fiume Sieve in località Ponte a Vicchio € 37.529,89 oneri e iva compresi;

2. **DI DARE ATTO** che le opere oggetto della richiesta dell'anticipazione per le spese progettuali, così come elencate al precedente punto 1), saranno finanziate mediante ricorso ad un mutuo da richiedersi alla Cassa Depositi e Prestiti;
3. **DI IMPEGNARSI** a restituire l'anticipazione entro trentasei mesi dalla data di erogazione del finanziamento, senza interessi, ovvero in un termine inferiore espressamente indicato;
4. **DI OBBLIGARSI** ad assumere l'impegno di spesa sul bilancio pluriennale ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000;
5. **DI PRENDERE** atto degli effetti che comporta la mandata restituzione delle somme come previsto dall'art. 93 , comma 5 , della L.R.. n. 68/2011 e in particolare di non poter richiedere ulteriori anticipazioni negli anni successivi;
6. **DI DARE ATTO** che non sono stati conseguiti altri finanziamenti , né pubblici né privati , relativamente alla redazione dei progetti elencati al punto 1) del dispositivo;
7. **DI ATTESTARE** che le spese relative ai progetti individuati rientrano tra quelle ammissibili ai sensi del paragrafo 5 dell'allegato A) alla deliberazione della G.R n. 182/2012;
8. **DI IMPEGNARSI** ad affidare l'incarico per l'elaborazione e la redazione dei progetti di opere pubbliche entro il termine di trentasei mesi dalla data di erogazione del finanziamento regionale;
9. **DI DAR CORSO** agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza come previsto dal D. Lgs. 33/2013 e art. 1 c. 32 L. 190/2014;
10. **DI NOMINARE** l'Ing. Cipriani Sheila - Responsabile del Servizio LL.PP. /Manut/Prot. Civ. del Comune di Vicchio Responsabile del Procedimento della presente delibera;
11. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, previa separata e successiva votazione, con il seguente esito:

Presenti n. 10
Voti Favorevoli n. 10

Il presente verbale è redatto in forma sintetica, la versione integrale dello stesso è riportata agli atti in registrazione, depositati presso l'Ufficio Segreteria.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Il Presidente
GASPARRINI MARCO

Il Segretario Comunale
MILANESCHI RITA